



CONFINDUSTRIA  
Sardegna Centrale



## COMUNICATO STAMPA Confindustria Cgil Cisl Uil

Nuoro, 15 maggio 2014

### **I veri danni li crea Coldiretti. Da loro mai nessuna autocritica solo demagogia**

Riteniamo inaccettabili e demagogiche le recenti dichiarazioni espresse dai vertici provinciali di Coldiretti.

- 1) Siamo fermamente **fiduciosi nell'operato della magistratura e non vogliamo entrare nel merito della vicenda giudiziaria**. Riteniamo sacrosanto il principio europeo «chi inquina paga» ma a emettere sentenze non sono i rappresentanti della Coldiretti di Nuoro i quali prendono a pretesto una prima perizia di parte per condannare le attività industriali operanti nel centro Sardegna.
- 2) È gravissimo che **i dirigenti provinciali di Coldiretti continuino nei social network e in internet a rivolgersi con insulti e illazioni contro le nostre Organizzazioni**. È poi gravissimo che intimino all'imprenditore di andar via auspicando di fatto la chiusura della centrale di Ottana, incuranti della tenuta dell'intero sito produttivo e del destino occupazionale di centinaia di lavoratori in un'area già martoriata da una crisi gravissima. **Un atto da irresponsabili** considerando che **Coldiretti non propone alcuna alternativa** valida per creare salario e occupazione nel territorio.
- 3) I vertici provinciali di Coldiretti si dimenticano stranamente di dire che è la perizia di parte a **«escludere la presenza di un pericolo per la salute per le persone e gli animali residenti o stanzianti nelle aree indagate»** come peraltro accertato subito dopo l'accaduto anche dall'Istituto Zooprofilattico di Sassari. Di fatto a oggi non risulta alcun danno. Piuttosto, i veri danni alle aziende agricole e agroalimentari li crea Coldiretti. Queste imprese – citate da Coldiretti soltanto a scopi strumentali – stanno subendo un danno di immagine a causa di un **allarmismo ingiustificato**. Noi sosteniamo a spada tratta l'agroalimentare e siamo assolutamente favorevoli all'agricoltura, attività che **hanno convissuto per decenni senza problemi, anzi con ottimi risultati, con le attività industriali** senza compromettere in alcun modo la qualità dei prodotti. Strano poi che Coldiretti si ricordi solo adesso del settore agroalimentare dopo averlo criticato aspramente in più occasioni anche di recente.
- 4) **A essere anacronistica non è tanto la centrale di Ottana quanto la posizione di Coldiretti** che considera la presenza industriale nel centro Sardegna in conflitto con gli altri settori, mentre in tutti i Paesi a economia avanzata la crescita e la sostenibilità del sistema economico dipende dalla coesistenza tra i diversi comparti produttivi. I vertici nuoresi della Coldiretti **farebbero bene a occuparsi di quelli che sono i veri problemi che da decenni danneggiano senza trovar soluzione il settore agricolo locale, come la lingua blu e la peste suina**, temi su cui non c'è stata da parte loro mai alcuna autocritica. A detta dell'assessorato regionale all'Agricoltura, queste epidemie hanno causato in Sardegna danni complessivi per 92 milioni di euro e la perdita complessiva del 37 % del patrimonio suinicolo sardo e di 13mila capi ovini.

**Confindustria Sardegna Centrale  
Segreteria provinciale Cgil  
Segreteria provinciale Cisl  
Segreteria provinciale Uil**